

BELGIOIOSO » IL MUSEO

# Il castello diventa la casa dell'ambiente

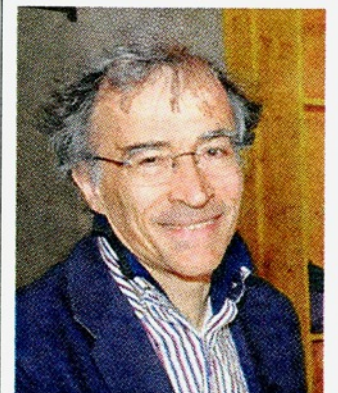
Eco-Centro Lombardia, apre questa mattina la rassegna permanente e interattiva che guida alla scoperta del riciclaggio



Il "gioco delle carrucole" nella sala detta del confronto: qui i ragazzi imparano a togliere dai sacchi neri i rifiuti da smaltire in differenziata, alleggerendo così quelli diretti in discarica

## IL PROGETTO

**Bolzoni:**  
«Formiamo  
giovani  
consapevoli»



Michele Bolzoni

## BELGIOIOSO

Viene inaugurato questa mattina l'Eco-Centro Lombardia, mostra didattica interattiva sull'ambiente e il paesaggio, primo in provincia di Pavia e secondo in Italia, voluto dal Comune e dall'Ente Fiere e Castelli di Belgioioso e Sartirana, finanziato dalla Regione e con il supporto scientifico di Fla, Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

E' l'ala medioevale del castello ad ospitare il museo permanente a cui sono dedicate le tre sale della bifora recentemente restaurate. Si varca il portone, si entra negli spazi quattrocenteschi e di colpo si viene catapultati nel ventunesimo secolo, tra imballaggi, scarti organici, rifiuti tecnologici, plastica, carta, sacchi colmi della più svariata immondizia. Casette colorate, pulsanti luminescenti da schiacciare per indovinare i processi di smaltimento, banchi di legno, tavolo interattivo,

## VISITE E ORARI



## Oggi sale aperte fino a mezzanotte

L'inaugurazione della mostra è prevista per questa mattina alle 11.30 e sarà aperta fino a mezzanotte, in occasione della "Notte dei musei". La mostra potrà essere visitata anche domenica, dalle 11 alle 19. E in questo week-end si potranno visitare i laboratori su prenotazione, telefonando al

numero 0382.970525. L'apertura definitiva è prevista per settembre, a inizio del prossimo anno scolastico. Da fine maggio, in base ad un accordo tra Ente Fiere e Castelli di Belgioioso e Sartirana e l'Ufficio scolastico provinciale, la mostra sarà a disposizione degli insegnanti che così potranno prendere visione della struttura.

laboratori e poi una sala tutta dedicata alle idee, alla creatività, al riuso. Un percorso dedicato alle scuole, ma che viene proposto a tutti coloro che vogliono conoscere per capire, comprendere fino in fondo il valore di ogni piccolo gesto quotidiano, dividendo i rifiuti, differenziandoli e permettendone il riciclo, dove è possibile.

«E' dall'epoca dei Visconti che ci interessa l'ambiente, a

quei tempi per cacciare, ora il castello vuole ospitare l'Eco-Centro per sensibilizzare le giovani generazioni all'importanza di un comportamento consapevole», spiega Michele Bolzoni, dell'Ente Fiere e castelli, che, in base ad un accordo sottoscritto con il Comune, si occuperà della gestione di quello che egli stesso definisce «un presidio di didattica ambientale a disposizione di tutti».

«Un'opportunità che si vuole dare all'intero territorio provinciale per riflettere su tematiche ambientali fondamentali per il futuro del genere umano», prosegue Bolzoni, insistendo sulla necessità di «essere attenti a ciò che si consegna». E le sale della bifora consentono al visitatore di entrare nel mondo dei rifiuti e di «imparare divertendosi», precisa Bolzoni mentre mostra il tavolo interattivo. Inizia da

qui il viaggio. Si gioca e si impara, si conoscono le diverse tipologie di rifiuti, si conoscono dati statistici che diventano un modo per comprendere le tonnellate di spazzatura prodotte in un anno. E si apprendono i processi di smaltimento, ad esempio di plastica, legno, verde. Tasselli che si inseriscono formando un puzzle straordinario. Poi si impara distinguere i diversi tipi di imballaggi con l'aiuto di macchine colorate.

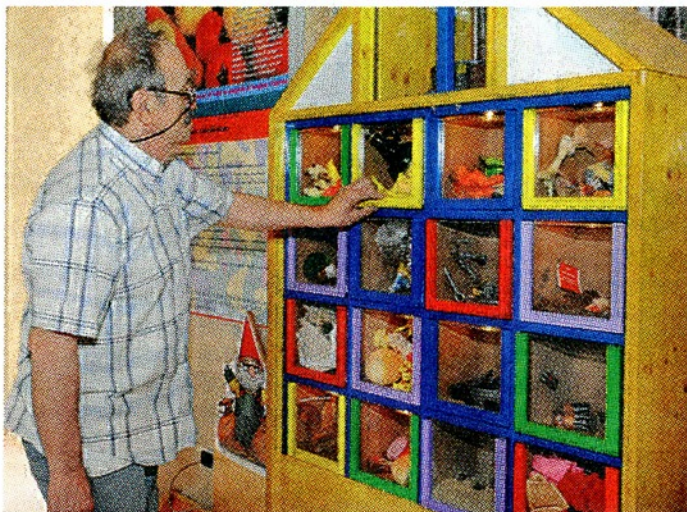
«Si può infilare la testa all'interno di un grande cassonetto indifferenziato per vedere la spazzatura tutta insieme e per capire che, in questo caso, l'unica strada possibile è la discarica, è quella di bruciare e di inquinare», conclude Bolzoni. Poco più in là c'è il gioco delle carrucole e poi una macchina che mostra l'importanza di differenziare la frazione umida; si può smontare un frigorifero per individuarne le varie parti e capire l'arte del techno-recupero».

Stefania Prato

## BELGIOIOSO

Un'idea nata dieci anni fa e portata avanti con tenacia, quella di utilizzare il castello per fare cultura. Un sogno che Michele Bolzoni aveva già inseguito e raggiunto ospitando, della parte settecentesca, mostre e iniziative che hanno varcato i confini provinciali. «Abbiamo avuto coraggio e ce l'abbiamo fatta - commenta Bolzoni davanti a quel progetto realizzato -. Anche se solo in parte, perché è previsto l'utilizzo di altre tre sale». Il secondo lotto è stato fermato per mancanza di fondi, perché il momento è difficile. Ma quando le idee sono buone si riescono a concretizzare. «Questa parte del castello l'abbiamo voluta dedicare soprattutto ai giovani - conclude Bolzoni -. E l'Eco-Centro vuole essere un modo, un piccolo aiuto, per formare cittadini consapevoli. Il concetto di impronta ecologica deve entrare a far parte del nostro vocabolario e del nostro modo di pensare».





Il "gioco del compost" verifica se i ragazzi sanno fare la differenziata



L'area della mostra permanente destinata al "tecnorecupero"



Nella "sala del cantiere" creazioni realizzate con l'utilizzo dei rifiuti

# Così l'antico palazzo cerca nuova vita «Ecologia didattica»

Il sindaco Zucca: è stato concepito un percorso che guiderà i ragazzi a costruire il futuro sostenibile

► BELGIOIOSO

«Il nostro castello torna a vivere e offre una splendida e preziosa cornice a questo Centro ambientale di rilevanza regionale». Il sindaco Fabio Zucca sintetizza così un progetto nato dall'idea di «ridare vita al maniero quattrocentesco e all'intero paese» e di «riuscire a coniugare la storicità dei luoghi con iniziative ambientali». E ora, nel 2012, si sposano bellezza architettonica e ambiente arrivando a ospitare una mostra didattica interattiva proprio sull'ambiente e il paesaggio. A fornire le informazioni tecniche e scientifiche è stata la Fondazione Lombardia per l'Ambiente che nel giugno del 2010 ha siglato un protocollo d'intesa con il Comune per realizzare l'Eco-Centro nelle sale del castello dove è stato allestito il museo permanente. «Fondazione Lombardia per l'Ambiente ha coordinato il progetto dal punto di vista scientifico, fornendo tutti i supporti necessari - spiega Paolo Colombani, presidente della Fondazione -. L'iniziativa è partita dal Comune e dall'Ente Fiere e Castelli di Belgioioso e Sartirana, mentre il nostro supporto riguarderà lo sviluppo dei contenuti scientifici e delle idee di allestimento. Abbiamo iniziato con la mostra "Ri Ri

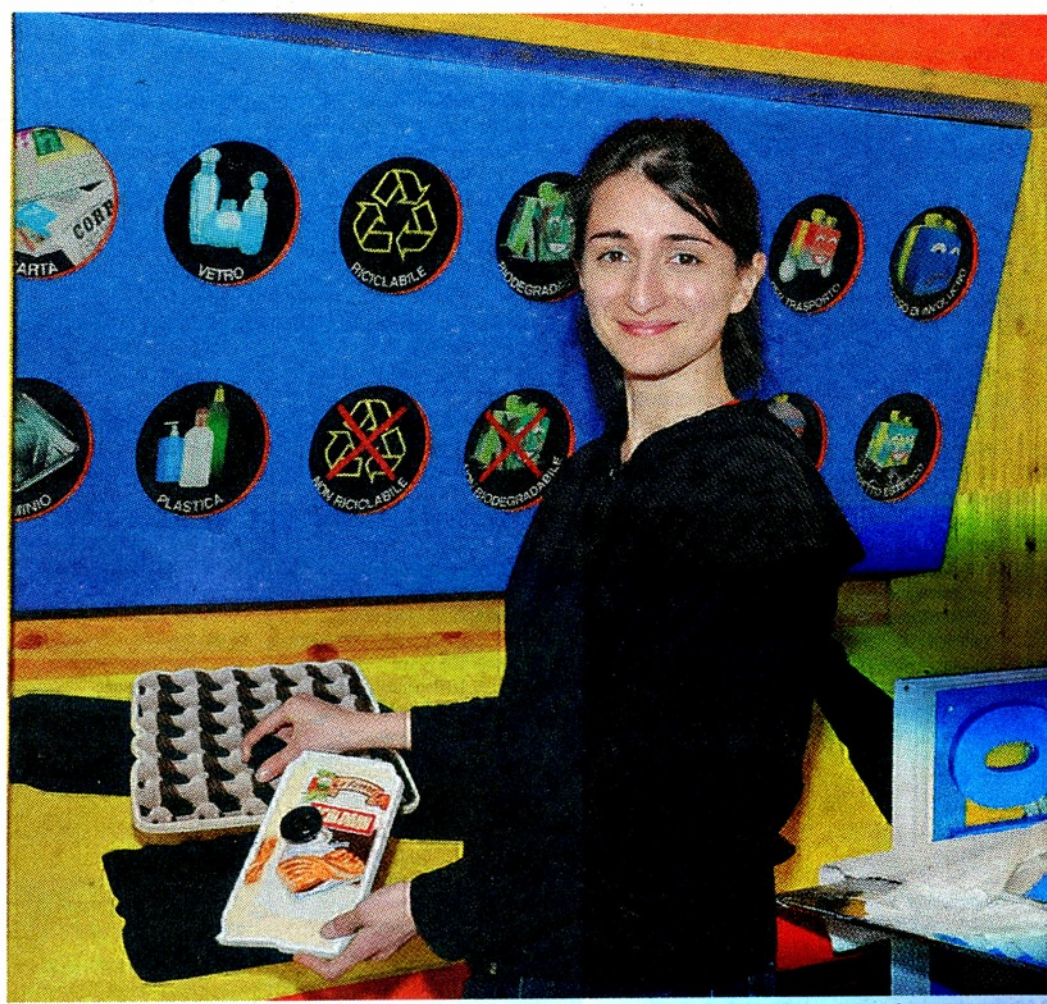


Il frigorifero smontabile insegna come si recuperano i rifiuti tecnologici

Risorsa rifiuti», esposta nel 1999 e ora riproposta in una chiave più attuale. In generale, a partire dalle caratteristiche ambientali del territorio, il progetto intende far emergere le particolarità territoriali e le promuoverà attraverso l'Eco-Centro. Alla mostra è stata dedicata la parte est del castello acquistato dal Comune nel 2007. «Nel progetto di recupero e ristrutturazione storico-architettonica abbiamo sviluppato anche temi relativi all'ambiente e alla cura del paesaggio», spiega il sindaco Fabio Zucca. Proprio su queste tematiche è nata l'idea di istituire il museo, in collaborazione con la Re-

gione, settore qualità dell'ambiente, e il ministero della Pubblica Istruzione. Fino a quando, nel 2010, si è giunti all'approvazione della convenzione tra Comune, Provincia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente. «Sarà coinvolto anche il territorio circostante creando, in sinergia con significative realtà che operano a livello locale in campo ambientale - spiega Zucca -. Si tratta di "sale didattiche all'aperto", un percorso che comprende l'impianto di depurazione e trattamento delle acque reflue, pannelli solari, gasificatore a legna, termovalorizzatore».

Stefania Prato



Un'installazione che consente ai visitatori della mostra di riflettere sulle varie tipologie di scarti

## LE STRATEGIE DEL FUTURO

### Elettrodomestici come tesori con il "tecnorecupero"

Elettrodomestici vecchi, obsoleti o solo rotti. Da buttare senza pietà e che vanno a far parte dei rifiuti ingombranti. Nel percorso interattivo bambini e ragazzi imparano a conoscerli, a smontarli, a vedere e toccare da quante parti, piccole e grandi, sono costituiti. E diventano tesori preziosi da scoprire, una sorta di scrigni da aprire. E' l'arte del "tecnorecupero". Un'opportunità che l'Eco-Centro

offre ai suoi piccoli visitatori che si trovano di fronte un grande frigorifero blu che smontano pezzo per pezzo, materiali con una loro dignità e che vanno recuperati, ciascuno in modo diverso. Sono i rifiuti complessi, quelli che finiscono nella piazzola ecologica o che il gestore del servizio di raccolta e smaltimento porta ad una destinazione ben precisa. Arrivano infatti nelle aziende che

li trattano e da lì ne escono in una veste nuova, quella di materie seconde. Dal rifiuto ingombrante a quello organico. Che, se recuperato intelligentemente, rientra nel ciclo della natura. E diventa compost. Ai bambini viene messa di fronte una macchina che raccoglie le varie tipologie di spazzatura, e i piccoli imparano a fare gli abbinamenti giusti per riconoscere la frazione umida.